

OSSERVATORIO
NORD EST

La fiducia del Nord Est in
Stato, Regione e Comune

Il Gazzettino, 02.02.2010



NOTA METODOLOGICA

I dati dell'Osservatorio sul Nord Est, curato da Demos & Pi, sono stati rilevati attraverso un sondaggio telefonico svolto tra il 27 novembre e il 1 dicembre 2009. Le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), dalla società Demetra di Venezia. Il campione, di 1027 persone, è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Fabio Bordignon e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

VINCE LA “DEMOCRAZIA DI PROSSIMITA’”, QUANDO LA GENTE AMA IL TERRITORIO

di Adriano Favaro

Si chiama democrazia di prossimità. È l'esercizio di governo e di convivenza civile che venne consigliato già nel 1951 nel trattato CECA. Tradotto ancora più modernamente questo concetto si chiama "sussidiarietà". Sussidiarietà vuol dire che non deve fare uno governo più alto e distante quello che può fare da solo il governo più "piccolo" e vicino al cittadino.

Allora l'Europa che conosciamo adesso non esisteva. Ma - a pochi anni dalla guerra le nazioni che anche si erano combattute - era viva la necessità di una Comunità Economica (la CECA è la comunità europea del carbone e dell'acciaio) basata sulle energie e le materie prime. Sessant'anni dopo quei concetti volteggiano sugli scranni nelle aule di tutti i consigli comunali, regionali, e del governo centrale. Ma non sono ancora atterrati nei posti giusti. I dati dell'Osservatorio fotografano così una realtà, quella della gente del Nordest, pervicace e ostinata nel resistere ai "governi altri". Insomma non si ripete più il grezzo e semiguerrigliero "Roma ladrona" ma resta forte il senso di appartenenza al proprio territorio e all'autogoverno. Deve così anche far riflettere quel dato che sondando la fiducia (molta o moltissima) nello Stato - dopo lo scontato primo posto del Pdl, 39,6% su una media Nordest del 24,4 - vede al secondo posto la Lega,.

È proprio così. La Lega Nord ha "moltissima o molta fiducia nello Stato": l'indagine parla del 25,8%, più del Pd fermo al 21,1. Normale effetto - spiegano gli addetti ai lavori - di quando, come la Lega in questo caso, si sta al governo. Anche se i problemi restano. Perché è vero che il nostro paese è cambiato dal 1993, quando si è cominciato a votare direttamente per il sindaco. E allora facevano bella mostra anche gli assessori presi quasi tutti dalla "società civile" con i partiti rannicchiati in un angolo. Ma tanto, tantissimo, resta da fare. Un'operazione quasi disperata a leggere l'ultimo folgorante studio del professor Luca Ricolfi "Il sacco del Nord". Tea: il federalismo, vale a dire la filigrana che ha retto l'indagine di questa settimana. I suoi dati sono pugnali allo stomaco: 50,6 miliardi di euro vengono trasferiti ogni anno dal Nord al Sud e al Lazio. 11,4 miliardi di euro è il massimo credito di una Regione (la Lombardia) verso le altre. 22,3 miliardi di euro sono il massimo debito di una Regione (Sardegna)

verso le altre. Titolo di tutto questo? Iniqua spoliazione. Queste cifre non sono da tutti conosciute ma i riflettori accesi dai dati di Demos spiegano che il "percepito" è altrettanto forte. E che questo Paese sta in connessione con i suoi cittadini perché i Comuni (almeno al Nord-Centro) sono bene amministrati. Perché le Regioni hanno conquistato lo spazio (40 anni dopo, e non in modo sufficientemente equilibrato) che la Costituzione aveva dato. Si chiama Federalismo questo? Può darsi anche se non c'è quasi niente del Federalismo fiscale che già funzioni in Italia.

Di fatto l'Osservatorio Nordest dice ai politici che la gente mostra una serietà totale nel vivere politico: ama il proprio territorio e i propri sindaci, accoglie (senza troppo coccolarli) i Governatori. Critica lo Stato anche se poi sembra quasi adorarne il "capo" (vedi la popolarità di Napolitano). Insomma la democrazia di prossimità funziona e il Nordest la ama (anche se non nasconde segnali di crisi). Una democrazia che è il contrario di quella "votocrazia" che sembra - sul modello delle repubbliche africane o latinoamericane - aver inquinato, come una lebbra, anche parte dell'Italia. Una scheda nell'urna e poi arrangiatevi voi politici, anche se non vi stimiamo tanto. L'importante è che ci serviate, tanto al "bene comune" siamo poco abituati. Varrà altrove questo. Ma non a Nordest. Ed è un gran bene.

IN CRISI, MA SOLIDA LA FIDUCIA VERSO COMUNE E REGIONE

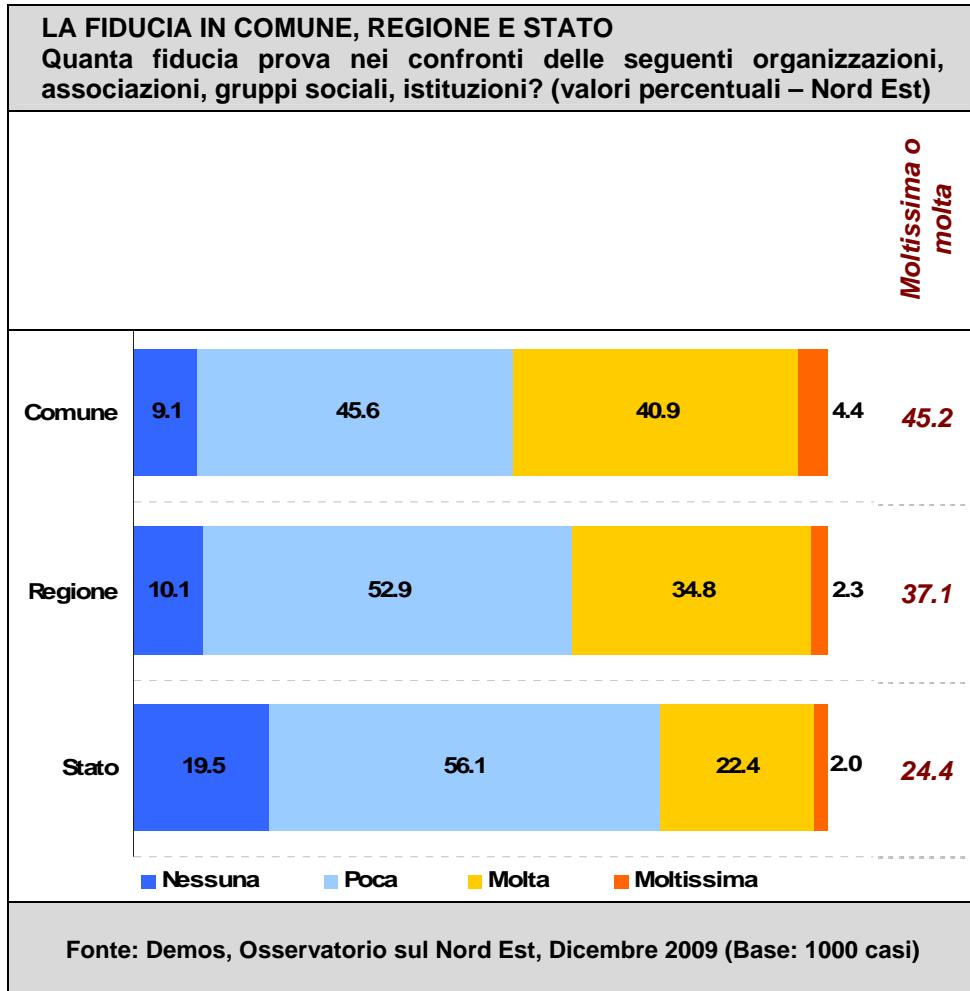
di Fabio Bordignon

Più sono vicine, maggiore è la fiducia: tra le diverse istituzioni che compongono l'architettura territoriale dello Stato, è il Comune a proporre i legami più solidi con la popolazione. E' così un po' in tutta Italia, ma in modo ancora più netto nelle regioni del Nord Est, dove il rapporto tra i cittadini e le istituzioni locali appare particolarmente stretto (ed esclusivo, rispetto alla dimensione centrale). L'apprezzamento per Comune e Regione è più elevato che nel complesso della penisola, più bassa - molto più bassa - è invece la fiducia nello Stato.

Altre istituzioni, come le Forze dell'Ordine e il Presidente della Repubblica, si attestano, tradizionalmente, su livelli più elevati, che superano (abbondantemente) la soglia della maggioranza assoluta. Anche nel Nord Est, dove il rapporto con la dimensione pubblica, ormai da molto tempo, appare deteriorato. Diverso è però l'approccio generale nei confronti dello Stato: i dati proposti questa settimana dall'*Osservatorio sul Nord Est* lo mostrano in modo esplicito. Ci sono quasi dieci punti tra il valore fatto segnare da questo indicatore, nelle regioni nordorientali, e l'analoga misura ottenuta su scala nazionale. Secondo i dati raccolti da *Demos per Il Gazzettino*, il numero di persone che si fidano dello Stato si attesta al 24%, nel Nord Est (contro il 33% nazionale). La punta massima si osserva tra gli elettori del PdL (40%). Ma anche per la Lega, tradizionalmente "ostile" verso le istituzioni centrali (ma oggi forza di governo), il valore si attesta sopra la media: 26%. Lo stesso valore viene osservato per l'Udc, mentre il Pd si ferma al 21% e l'Idv ancora più in basso, con il 15%.

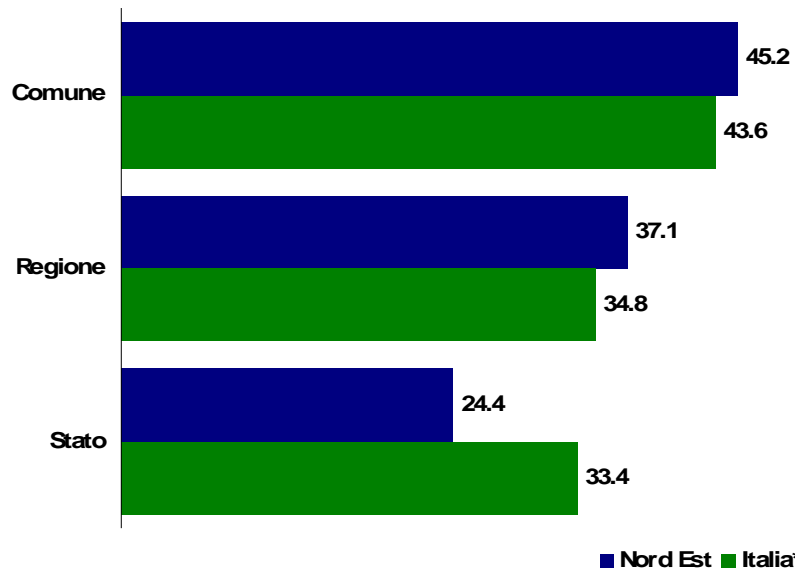
Speculare, nella relazione Nord Est-Italia, è invece il rapporto con le istituzioni periferiche, il cui livello di fiducia risulta più elevato, e più elevato rispetto alla media nazionale. Il 37% dell'opinione pubblica nordestina guarda con favore alla Regione. Il 45% esprime consenso nei confronti del Comune. Potrebbero sembrare valori bassi, visto che non superano il 50%. Peraltro, solo tre anni fa si posizionavano ben più in alto: la contrazione, in entrambi i casi, è di circa dieci punti rispetto al 2006. In precedenza, tuttavia, erano scesi su percentuali ancor più esigue. Si tratta, allo stesso tempo, di misure comunque rilevanti, se valutate alla luce dell'approccio di grande distacco con cui i cittadini guardano oggi alla dimensione politico-istituzionale. Gli

indici di fiducia ottenuti nel Nord Est, peraltro, superano quelli italiani: di circa due punti percentuali sia per la Regione che per il Comune. Dati significativi, soprattutto a poche settimane da una nuova importante tornata elettorale, che chiamerà al voto i cittadini dell'area per il rinnovo di alcune importanti amministrazioni: su tutte, la Regione Veneto, ma anche il comune di Venezia. La fiducia nella regione è maggiore tra gli elettori di centro-destra: 43% tra i leghisti, 53% tra gli elettori del PdL. E' così anche per il Comune, sebbene in questo caso la distanza tra gli elettori delle due aree politiche risulti più contenuta.



IL CONFRONTO CON L'ITALIA

Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni? (valori percentuali di quanti esprimono moltissima o molta fiducia - Nord Est e Italia)

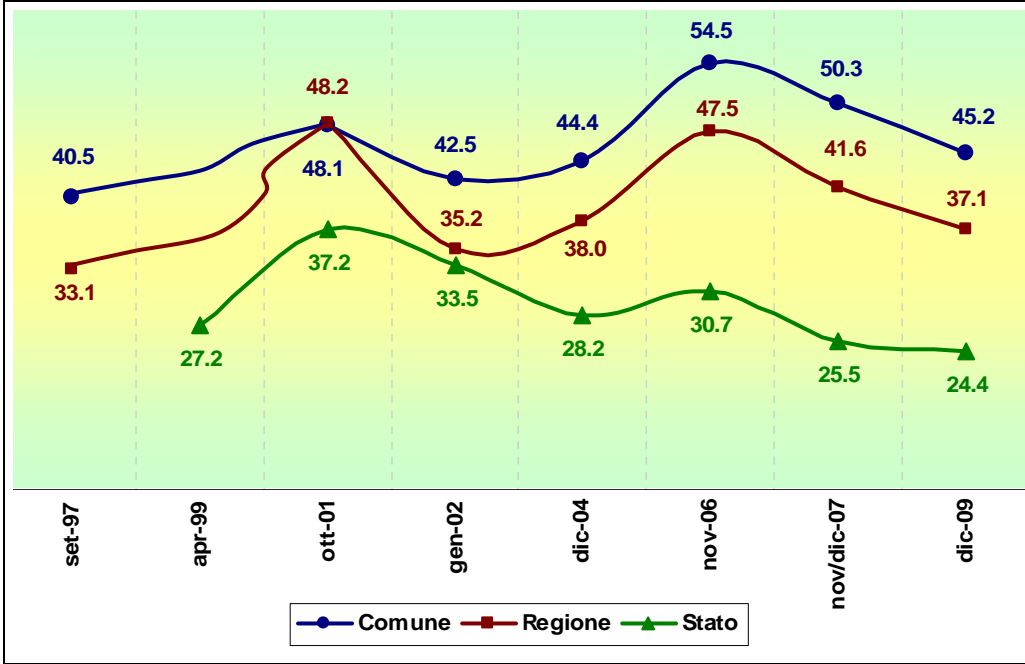


* Indagine Demos per La Repubblica, Gli Italiani e lo Stato, novembre 2009, (base: 1300 casi)

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Dicembre 2009 (Base: 1000 casi)

LA SERIE STORICA

Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni? (valori percentuali di quanti esprimono moltissima o molta fiducia – serie storica Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Dicembre 2009 (Base: 1000 casi)

I SETTORI				
Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni? (valori percentuali di quanti esprimono moltissima o molta fiducia in base alle categorie considerate)				
		Comune	Regione	Stato
Nordest		45.2	37.1	24.4
Regione o provincia autonoma	Trento	46.7	53.5	21.3
	Veneto	44.2	34.2	23.7
	Friuli-Venezia Giulia	48.7	41.6	28.5
Classe d'età	15-24 anni	41.8	42.5	22.7
	25-34 anni	46.0	46.0	20.5
	35-44 anni	44.4	35.9	20.6
	45-54 anni	41.3	28.8	25.5
	55-64 anni	53.0	41.3	35.9
	65 anni e più	45.6	34.3	23.2
Professione	Operaio	40.5	35.6	22.0
	Tecnico, impiegato, funzionario	52.4	39.7	22.5
	Imprenditore, lavoratore autonomo	35.1	33.2	27.6
	Libero professionista	64.2	31.0	21.9
	Studente	46.9	46.7	22.5
	Casalinga	42.9	36.5	21.6
	Disoccupato	39.8	41.8	30.8
	Pensionato	47.7	34.8	28.3
Livello di istruzione	Basso	45.5	34.9	28.0
	Medio	44.4	36.7	20.5
	Alto	46.2	39.1	26.6
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Dicembre 2009 (Base: 1000 casi)				

IL FATTORE POLITICO Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni? (valori percentuali di quanti esprimono moltissima o molta fiducia in base all'orientamento politico)								
	Pd	Idv	Pdl	Lega Nord	Udc	Altri partiti	Incerti, reticenti	Tutti
Comune	45.2	43.4	51.5	47.9	41.5	40.7	42.0	45.2
Regione	28.8	19.7	52.9	43.1	46.5	44.1	29.8	37.1
Stato	21.1	15.3	39.6	25.8	25.4	22.8	18.8	24.4

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Dicembre 2009 (Base: 1000 casi)